

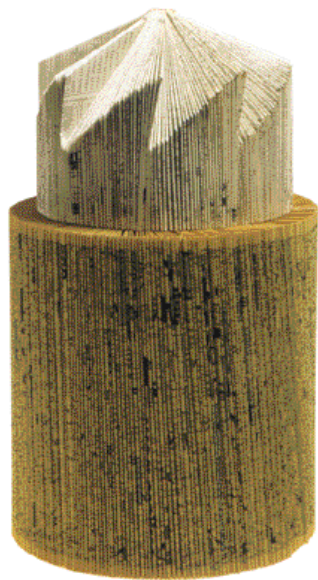
Arte

Art

Arienti Stefano
Barata Lucia
Calignano Pierluigi
Castagnoli Gianni
Cecchi Doretta
Ciulli Teresa
Crepax Caterina
Deforges Cristhine
Fioramanti Marco
Formentini Nadia
Franchi Donatella
Fumo Fabio
Gabbini Grazia
Gilmour Chris
Lucchesi Paola
Mannino Roberto
Mattiolo Lorella
Menéndez Fernanda
Papuli Daniele
Parisi Paolo
Perino & Vele
Prota Giurleo Antonella
Tana Valverdi Antonella
Usunier Sophie
Vigna Giorgio
Vitali Ivano

STEFANO ARIENTI

Via Pacini, 17 - 20131 Milano



"Senza Titolo", 1987.

Rientra in una serie di lavori realizzati nella seconda metà degli anni '80 usando, come unico materiale, la carta stampata: dalle pagine dell'elenco telefonico, ai libri, ai fumetti. Piegando i fogli di carta, Arienti otteneva vere e proprie sculture: strutture tridimensionali che conquistano la loro autonomia nello spazio e spesso lo invadono sotto forma di installazioni formate da numerosi elementi. A molte di queste forme è stato dato dall'artista il nome di "Turbine".

Nota biografica: Stefano Arienti lavora dalla fine degli anni '80 con lo Studio Guenzani di Milano.

Oltre a numerose mostre personali in gallerie e istituzioni museali sia italiane che estere, ha al suo attivo la partecipazione ad alcune tra le più importanti manifestazioni internazionali dedicate all'arte contemporanea tra cui, nel 1990 la XLIV Biennale di Venezia, nel 1992 la Biennale di Istanbul e nel 1996 la Quadriennale di Roma.

"Senza Titolo" (Untitled), 1987.

Belongs to a set of works made in the second half of the 1980's using printed paper as the only material - from phone directory pages to books to comics.

By folding paper sheets, Arienti created real sculptures: three-dimensional structures that conquer their position in space and often invade it in the form of installations made up of multiple elements. The artist named many of these forms "Turbines".

Biography: Stefano Arienti has been co-operating with Studio Guenzani in Milan since the late 1980's. He organized several personal shows in galleries and museums, both in Italy and abroad, and participated to some of the most important events dedicated to contemporary art, including the XLIV Biennial Exhibition of Venice in 1990, the Biennial Exhibition of Istanbul in 1992, and the Quadrennial Exhibition of Rome in 1996.

LUCIA BARATA

Via Levico, 9 - 00198 Roma - www.luciabarata.com



"Le Big Mamas e i dodici Cesari-una riflessione sul potere": Installazione presso il Museo delle Belle Arti di Rio de Janeiro, Brasile, 2003.

"I Dodici Cesari" rappresentano la polarità maschile che si confronta con quella femminile delle "Big Mamas" alla ricerca di un equilibrio.

Nota biografica: Nasce in Brasile nel 1954, vive a Roma dal 1991. Dal 1983 lavora specificatamente sulla carta e sculture fatte in carta, realizzata a mano. Trasparenza e fragilità del materiale di carta sottile e opaca sono diventati i fili conduttori della sua espressione artistica. Ha partecipato a numerose esposizioni personali e collettive fra Europa e Sud America. Con il lavoro delle Big Mama's Book ha vinto nel 2000 il GrandPrix alla Biennale d'Arte in Miniatura di Quebec in Canada.

"Le Big Mamas e i Dodici Cesari-una riflessione sul potere" (The Big Mamas and the Twelve Caesars - meditating about power)

Installation at the Museum of Fine Arts of Rio de Janeiro, Brazil, 2003.

"I Dodici Cesari" represent the male pole opposite to the female pole of the "Big Mamas", in search for balance.

Biography: She was born in 1954 in Brazil and has been living in Rome since 1993. Since 1983 she has been working specifically on paper and hand-made paper sculptures. The clearness and fragility of the thin and mat paper material have become a common thread of her artistic expression. She participated to many personal and collective shows in Europe and South America. The Big Mama's Book work earned her a GrandPrix at the 2000 Biennial Show of Miniature Art of Quebec, Canada.

Foto/Photo by: Massimo Rizzi

PIERLUIGI CALIGNANO

Via E. Biondi, 3 - 20154 Milano



13, con un po' di calma, 2002, Courtesy Antonio Colombo Arte Contemporanea, Milano.

Appartiene ad una serie di macchine impossibili e altre grandi sculture geometriche realizzate quasi interamente con carta, cartone, legno e altro materiale riciclato. Il grosso sommergibile in cartoncino si pone come struttura paradossale, dove l'impermeabilità, caratteristica essenziale dell'oggetto rappresentato, è sostituita dalla permeabilità del materiale cartaceo impiegato.

Nota Biografica: Pierluigi Calignano (Gallipoli, 1971) vive e lavora a Milano. Moltissime le sue recenti mostre personali e collettive. Il suo lavoro prende le distanze da linguaggi scultorei imponenti e magniloquenti e punta su oggetti dotati di umorismo e ironia. Lavora con materiali poveri e in particolare con carta e cartone.

13, con un po' di calma, 2002, Courtesy Antonio Colombo Arte Contemporanea, Milano.

It belongs to a series of impossible machines and other big geometric sculptures almost completely made out of paper, cardboard, wood and other recycled materials.

The big submarine, made out of cardboard, is like a paradoxical structure where the impermeability, essential feature of the object which has been created, is replaced by the permeability of the paper used.

Biography Pierluigi Calignano (Gallipoli, 1971) lives and works in Milan. He has had many personal and collective exhibitions recently. His work keeps its distance from imposing and magniloquent sculptural languages and is focused on objects endowed with humour and irony. He works with poor materials, particularly with paper and cardboard.

GIANNI CASTAGNOLI

Via Giovanni Fattori, 22 - 40100 Bologna



"Per una nuova Epifania": Installazione presso l'Aula Magna dello Studio, Basilica di San Domenico a Bologna, 1992 - Opere in carta.

Nota biografica: Nato nel 1946, vive e lavora a Bologna. Partecipa nel 1972, alla rassegna film/performance del XV Festival dei Due Mondi di Spoleto. Si trasferisce poi a Roma e partecipa a molte rassegne cinematografiche internazionali con numerosi cortometraggi e film. Pubblica nel 1979 il volume monografico "80's" (xerochromes), con prefazione di Umberto Eco. Tra il 1982-87 lavora per UomoVogue e realizza performances di teatro-poesia in tutta Italia. La sua attività, tra pittura e scultura, prosegue con esposizioni personali in Italia e all'estero.

"Per una nuova Epifania" (For a new Epiphany) - Installation in the Great Hall of the Studio, Cathedral of San Domenico in Bologna, 1992 - Paper works.

Biography: Born in 1946, he lives and works in Bologna. In 1972 he participated to the film/performance review of the XV Festival dei Due Mondi di Spoleto, then moved to Rome and participated to many international film reviews with several short movies and films. In 1979 he published the monograph "80's" (xerochromes), with a preface by Umberto Eco. In 1982-87 he worked for Vogue Man and organized theatre-poetry performances throughout Italy. His activity in the painting and sculpting sector continues with personal shows in Italy and abroad.

Foto/Photo by: Piero Casadei

DORETTA CECCHI

Viale S. Michele del Carso, 32 - 20144 Milano



Each-Usige, il cavallo d'acqua da Il mago delle Ebridi, Studio Linea, Milano, 1994 e Palazzo Reale, Il Carnevale degli animali, 1996, Milano.
Cartapesta in strati, colori acrilici, sfere di vetro.

Nota biografica: Laureata in storia dell'arte, ex giornalista esperta di arti applicate, usa per il suo lavoro artistico soprattutto carta e cartone riciclati e per questo dotati di memoria. Con essi crea sculture/oggetti d'arte/personaggi inseriti in storie e situazioni di cui scrive il testo con finale aperto. Ha partecipato a moltissime esposizioni personali e collettive e ad action. Sue opere sono in collezioni italiane e straniere.

Each-Usige, water horse from Enchanter of Hebrides Islands, Studio Linea, Milano, 1994 and Royal Palace, Carnival of Animals, 1996, Milano.
Layered papier-mâché, acrylic colours, glass globes.

Biography: An art history graduate and a former journalist, specializing in applied arts, she creates her works mostly using salvage paper and cardboard, because the memory value they bring in themselves. Her sculptures/art objects/characters fit in stories and situations with open end she writes. She's too an art and papier-mâché teacher.
Her works are in Italian and foreign collections.

TERESA CIULLI

Via Rossini, 59 - 73020 Castromediano (LE) - www.operedicarta.it



Anello di fidanzamento, 2004, acrilico su carta Schoellers, argento, pagina di libro, tessuto.

Emily Dickinson, 2006, acrilico su carta Schoellers, latta, pagina di libro musicale, carta velina riciclata.

Il suo lavoro è un percorso di ricerca in cui l'immagine visiva, composta assemblando materie e interventi di segni e di colori, si sposa al linguaggio e, in qualche caso, al testo letterario. Il suo lavoro è poesia che diventa arte visiva.

Nota biografica: Nata a Bari nel 1960, ha frequentato il liceo artistico e poi studiato filosofia all'università: dal 1991 le pratica entrambe nel suo percorso espressivo. Ha prodotto mostre personali sul tema del tempo, sul legame d'amore che unisce un lettore al libro che ama, sulla fragilità come mezzo e come fine della sua stessa pratica di vita e infine sui libri trasparenti (oggetti editoriali in copia unica fatti di pagine leggerissime e trasparenti).

Engagement ring, 2004, acrylic on Schoellers' paper, silver, a page from a book, draper

Emily Dickinson, 2006, acrylic on Schoellers' paper, tin, a page from a music score, re-cycle tissue paper

Her work develops through a study in which the visual image, obtained through an assembly of materials, signs, and colours, combines with the language and, in some cases, the literary text. Her work is poetry turning into visual art.

Biography: Born in Bari in 1960, she studied art at high school and then philosophy at university, and she practises both subjects in her expression. She held several personal exhibitions on the theme of time, on the love bond between a reader and the book he or she loves, on fragility as a means and end of her living practice and, finally, on transparent books (publishing items produced in one copy with very light and transparent pages).

CATERINA CREPAX

Corso Garibaldi, 62 - 20121 Milano - www.caterinacrepax.it



Aladina, 2004.

Abito luminoso interamente realizzato in carta per Art Basel a Miami Beach.

Nota biografica: nata nel 1964 vive e lavora a Milano. È architetto d'interni e crea abiti scultorei e sculture di carta, con colla e arazzi. Le sue opere, protagoniste di mostre e allestimenti scenografici prestigiosi in Italia e all'estero, nascono dalla sua fantasia e da un'attenta osservazione della natura, dei dettagli architettonici e dell'evoluzione del costume.

Aladina, 2004.

Lighting dress totally made by paper for Art Basel at Miami.

Biography: born in 1964, she lives and works in Milan. She is an interior decorator and creates sculpted clothes and paper sculptures, with glue and tapestries.

Her works have been the highlights of prestigious shows and fittings in Italy and abroad, born from her imagination and from a close observation of nature, of architectural details, and of costume evolution.

CHRISTINE DEFORGES

Via Paterini, 28/30 - 20049 Concorezzo (MI)



Le Traces, 2003.

Nasce dall'idea di separare lo spazio, attraverso frammenti di cellulosa, in questo caso, inseriti in quadretti di plastica trasparente e rilegati tra loro con un filo di acciaio inossidabile.

Nota biografica: diplomata all' ENSAD e all'ANAT di Parigi, dopo aver ideato per anni tessuti per l'arredamento e per l'industria dell'automobile, si dedica adesso alla ricerca in cui prevale l'aspetto strutturale, sperimentando tecniche tradizionali con materiali riutilizzati. Ha partecipato a collettive in Italia e all'estero.

Le Traces, 2003.

Originates from the idea of separating space using cellulose fragments, in this case inserted into clear plastic frames and bound together with stainless steel wire.

Biography: a graduate at ENSAD and ANAT in Paris and a designer of fabrics for the furnishing and automotive industry for many years, she is now involved in research, focusing on structural issues and experimenting on traditional techniques with reused materials. She participated to a number of collective shows in Italy and abroad.

Foto/Photo by: C. Deforges

MARCO FIORAMANTI

Via Raffaele Ciasca, 37 - 00155 Roma - www.mac-rm.it



Proprio come i guerrieri di XIAN (200 A.C.): Installazione (particolare), Palazzo del Comune, Prato 1986.

Tecnica mista su carta alimentare (sacchetti del pane). Oggetti di uso comune, austeri, allineati, ordinati in fila, uguali nella forma, tutti diversi tra loro, come i guerrieri di terracotta di Xian.

Nota biografica: Nasce a Roma nel 1954. Pittore e performer, sperimenta differenti materiali verso un'idea totale dell'arte, mirando al recupero dei segni, dei comportamenti e dei riti d'iniziazione delle culture extra-europee, con ricerche sul campo in Marocco, Cina, Tibet e Nepal.

Nel 2004 pubblica il volume monografico "Fioramanti 1993-2003" (presentazione di Pietro Montani e testo di Enrico Mascelloni, Jouvence editore).

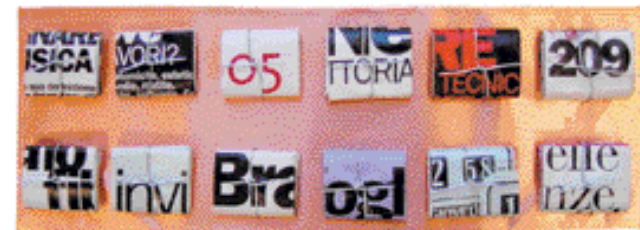
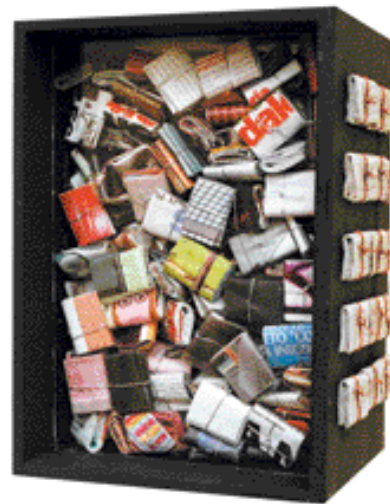
Just like the XIAN warriors (200 b.C.): Installation (detail), Town Hall, Prato 1986.

Mixed technique on food-wrapping paper (bread bags). Common, austere, lined-up objects, ordered in lines, identical in their shape, but all different from each other, like the Xian clay warriors.

Biography: 1954, born in Rome. Painter and performer, experiments in different materials towards a global idea of art, exploring signs, behaviour and initiation rites of non-European cultures, with field research in Morocco, China, Tibet and Nepal. In 2004 he published the monograph "Fioramanti 1983-2003", (preface by Pietro Montani and text by Enrico Mascelloni, Jouvence publisher).

FABIO FUMO

Via Rodolfo Falvo, 8 - 80127 Napoli - www.fabiofumo.it



Il lavoro di Fabio Fumo si concentra sulla carta stampata e sugli oggetti di consumo ridotti a pacchetto e assemblati su telai di legno.

Le composizioni rimandano alla sovraesposizione di informazioni e consumi. Nei pacchetti si ritrovano frammenti di parole, volti, colori e simboli.

La carta, di qualunque provenienza sia (riviste, quotidiani, elenchi, vere banconote) è il materiale dominante.

Nota biografica: Nato nel 1962 a Napoli dove vive e lavora, nella sua prima personale "Actepicht 3450" (Napoli, 2005) ha presentato i suoi due ultimi anni di lavoro artistico.

Fabio Fumo's work focuses on printed paper as well as on consumers' objects converted into packets and assembled on wooden frames.

The compositions show the overexposure to information and consumers' culture. In the packets there are bits of words, faces, colours and symbols.

Paper, wherever it comes from (magazines, newspapers, phone directories, banknotes) is the main material used.

Biography: He lives and works in Naples where he was born in 1962. In his first exhibition "Actepicht 3450" (Naples, 2005) he presented his last two years artistic work.

NADIA MERICA FORMENTINI

Viale Lombardia 31 - 20035 Lissone (MI) - www.nadiaformentini.altervista.org



BAG 1, 2005.

Realizzazione di un desiderio: la "shopping bag", completamente trasformata, diventa oggetto d'arte, un pezzo unico..... contenitore ed espressione di se stesso.

La Bag come contenitore di un qualcosa riacquistato, ritrovato.

Nota biografica: Nasce a Seregno (MI) nel 1965. Ha studiato incisione a Brera. Diverse le sue mostre (sia personali che collettive) presso istituzioni pubbliche anche internazionali. La sua ricerca nasce dalla passione per il segno e il simbolo: dal segno su carta al segno nei e dei vari materiali (creta, cartapesta, ferro, pietre, conchiglie, pasta, filo e performance, land art) fino al gesto dei vecchi mestieri e dei nostri gesti quotidiani.

BAG 1, 2005.

The realization of one's wish: the "shopping bag" completely transformed, becomes one object of art, a unique piece.....container and expression of itself.

The Bag as container of something regained, rediscovered.

Biography: She was born in Seregno (Milan) in 1965. She studied engraving in Brera. Several art exhibitions (both personal and collective) in Public and international Institutions. Her research is born out from her passion for signs and symbols: from marks on paper to marks in, on and made out of various materials (clay, papier maché, iron, stone, shells, pasta, wire, prformance and land art) up to the gestures of timehonored craft and everyday living.

DONATELLA FRANCHI

Via Bibiena, 4 - 40126 Bologna



Il lascito di Shahrazad, 2002. Acquerello e inchiostro su carta di riso.

Ispirato al racconto "La donna dal vestito di piume" delle "Mille e una notte" fa parte della collezione di libri d'artista del National Museum of Women in the Arts di Washington dove è esposto in occasione di mostre tematiche come "The Book as Art: Twenty years of Artists' Books from the National Museum of Women in the arts", (da 27-10-2006 a 4-2-2007).

Nota Biografica: Donatella Franchi ha prodotto opere e installazioni ispirandosi soprattutto a scrittrici come le sorelle Brontë, Anna Banti, Madeleine de Scudéry e Fatema Mernissi per la sua particolare interpretazione della figura di Shahrazade. Il materiale che utilizza è la carta. Vive e lavora a Bologna.

The Legacy of Scheherazade, 2002. Ink and watercolor on rice paper.

Inspired by the short story "The Woman with The Feather Dress", from "1.001 Arabian Nights", belongs to the Artists' Books collection of the National Museum of Women in the Arts of Washington, where it is exhibited in collective shows such as "The Book as Art: Twenty Years of Artists' Books from the National Museum of Women in the Arts, (from 27-10-2006 to 4-2-2007).

Biography: Donatella Franchi's works and installations are mainly inspired by writers such as the Brontë sisters, Anna Banti, Madeleine de Scudéry, and Fatema Mernissi for her effective interpretation of the figure of Scheherazade. Her works are on paper. She lives and works in Bologna, Italy.

GRAZIA GABBINI

Via Bessarione, 19 - 20139 Milano



"Nido", 2003: Collage di carta e pigmenti, filo di ferro.

Dare nuova vita, altri respiri ad una semplice scatola. Ecco, un contenitore diviene contenente, amorevole custode di memorie, sogni e paure.

Nota biografica: Vive e lavora a Milano, diplomata a Brera, espone dai primi anni 90 (in particolare: galleria il Triangolo Nero, Alessandria 1998; Studio d'Ars, Milano 1999; Galleria Starter, Milano 2004). Lavora sul binomio leggerezza-pesantezza: tema che evoca metafore estese di duplicità e opposti. La carta, materiale leggero e volatile, viene trasformato tramite un lavoro di sovrapposizioni e macerazioni in una sorta di "pelle", la pelle della pittura.

"Nido" (Nest), 2003: Paper and pigment patchwork, iron wire.

Giving new life, new breath to a common box. Thus a container turns into a loving guardian of memories, dreams, and fears.

Biography: A graduate at Brera, she lives and works in Milan and has been exhibiting her works since the early 1990's (in particular: Il Triangolo nero gallery, Alessandria 1998; Studio d'Ars, Milan 1999; Starter Gallery, Milan 2004). She works on the lightweight-heavyweight match, a subject evoking extended metaphors of dualness and opposition. Paper, a light and volatile material, is transformed with overlaps and soaking into a sort of "skin", the skin of painting.

Foto/Photo by: Andrea Valentini

CHRIS GILMOUR

Via Monte Grappa, 76/3 - 33100 Udine - www.perugiartecontemporanea.com



Harley, 2005, cartone ondulato e colla, Perugia artecontemporanea.

Chris Gilmour lavora, con severo auto-condizionamento, su un solo materiale: il cartone degli imballaggi unito a colla con mera funzione fissante.

Gilmour è capace di trasformarlo in qualunque cosa. Grazie a questa abilità Gilmour duplica frammenti di mondo, come anche se stesso in sella ad una vespa, automobili, biciclette, moto. Egli analizza l'oggetto, lo smonta e lo riproduce con il cartone.

Nota biografica: Chris Gilmour è nato a Manchester (UK) nel 1973. Vive e lavora in Italia e in Inghilterra. Ha esposto in spazi privati e in spazi pubblici sia in Italia che all'estero (Parigi, New York, Miami, Berlino, Città del Messico).

Harley, 2005, cardboard and glue, life size (courtesy Perugia artecontemporanea).

Chris Gilmour works, with a strict logic to his works, using only cardboard and glue. Gilmour is able to transform it in everything. Thank to his skill, Gilmour duplicates fragments of the world, like himself on the vespa's saddler too, cars, bicycles, motorbikes. He analyzes the object, he disassembles it and, with cardboard, he reproduces it.

Biography: Chris Gilmour è nato a Manchester (UK) nel 1973. Vive e lavora in Italia e in Inghilterra. Ha esposto in spazi privati e in spazi pubblici sia in Italia che all'estero (Parigi, New York, Miami, Berlino, Città del Messico).

PAOLA LUCCHESI

Via delle Croci, 1 - 50060 S. Brigida (FI)



“Elevazioni”, 2003: In carta giapponese kozo naturale. L'albero, che affonda le proprie radici nelle profondità della terra, riflette il percorso della condizione umana. Lo slancio delle piante secolari diventa elevazione offerta all'uomo.

Nota biografica: Restauratrice di disegni antichi, insegna restauro della carta presso l'Istituto per l'Arte e il Restauro Palazzo Spinelli a Firenze. Dopo un'esperienza in un "moulin à papier" in Svizzera, dal 1992 porta avanti la sua ricerca personale che si basa sul recupero di materiali (carta riciclata, fibre vegetali) che vengono trasformati con le diverse tecniche di fabbricazione della carta fatta a mano.

“Elevazioni” (Elevations), 2003: Made of natural Japanese kozo paper. The tree, digging its roots deep into the bowels of the earth, reflects the course of man's condition. The slenderness of centuries-old trees becomes an elevation offered to man.

Biography: A restorer of ancient drawings, she teaches paper restoration at the Palazzo Spinelli Institute for Art and Restoration in Florence. After some experience at a "moulin à papier" in Switzerland, she has been pursuing her personal research since 1992, based on the recovery of materials (recycled paper, vegetal fibres), which are transformed using different hand-made paper-manufacturing techniques.

Foto/Photo by: Alessandro Botticelli

ROBERTO MANNINO

Via Lisbona, 8 - 00198 Roma



“Water Marks”, 2003.

Il tema del lavoro è il rapporto tra un testo e la sua lettura sul supporto carta: una serie di monotipi a colori di piccolo formato che introducono una ricerca sul rapporto tra matrici calcografiche e materie impresse. Brevi annotazioni affiorano quindi sulle superfici cartacee, talvolta assorbite da trasparenze e specchiature.

Il tutto è composto da dieci grandi fogli chiari di fibre di abaca distorte durante l'essiccazione: ogni foglio è stato trattato con procedimenti di filigranatura dei setacci, che quindi agiscono come matrici ripetibili.

Nota biografica: Nasce a Roma nel 1958 e studia fra gli Stati Uniti e l'Italia. Si dedica dal 1993 al papermaking, insegna Arte (scultura e disegno) presso sedi distaccate di Università Americane a Roma e Scultura in legno presso il S. Giacomo Arti Ornamentali a Roma. Ha esposto in oltre 60 group shows in Italia e all'estero. La sua ricerca artistica spazia da elaborazioni grafico/pittoriche a sculture e installazioni, tutte realizzate in carta fatta a mano.

“Water Marks”, 2003.

The work's theme is the relation between a text and its reading on its paper support: a set of small-sized colour monotypes introducing a study on the relation between copper-printing matrixes and printed matter. Short notes then appear on paper surfaces, sometimes absorbed by transparencies and mirrors. The whole thing is made up of ten large clear sheets of abaca fibres warped in their drying process: each sheet was treated with sieve watermarking processes, therefore working as a repeatable matrix.

Biography: Born in Rome in 1958, he studied in the US and in Italy. He has been involved in papermaking since 1993, is an Art teacher (sculpture and drawing) in the separate seats of American Universities in Rome and a Wood Carving teacher at S. Giacomo Arti Ornamentali in Rome. He participated as an exhibitor to over 60 group shows in Italy and abroad. His artistic research spans from graphic/pictorial works to sculptures and installations, all created with hand-made paper.

LORELLA MATTIOLO

Via del Fusaro, 3 - 20146 Milano



TO PEOPLE, carta riciclata, 5ª Triennale Internazionale du Papier al Museo di Charmey (Svizzera), 2005.

...una sfera affollata di materia e memoria, ovvero i corpi e la scrittura dei ritagli di giornale, e spaccata per permettere alla luce di attraversarla, creando una relazione con ciò che sta intorno...

Nota Biografica: Diploma di Maturità Artistica, ha lavorato presso uno studio di architettura di Milano. Nel 1999 apre uno studio/laboratorio a Milano dove il suo amore per la carta diventa un mestiere e con il marchio "Liberamente" inventa e realizza complementi d'arredo e sculture riciclando la carta. Pubblicazioni dei suoi lavori su varie riviste di arredamento e design- mostre personali e collettive in Italia e all'estero.

TO PEOPLE, recycled paper, 5ª Triennale Internazionale du Papier al Museo di Charmey (Svizzera), 2005.

...a sphere crowded of matter and memory, or the bodies and newspaper cuttings writhing, and broken to let the light to pass through it, making a connection with the surrounding...

Biography: After achieving her A level in Art, work for an architecture office in Milan. In 1999 opened her own studio in Milan, her love for "paper" as an artistic material, lead her to the launch a new range of design under the distinctive trademark "Liberamente". These design which include home furnishing accessories and sculpture, use recycled paper. Her works have been published widely in established design publication - personal and collective shows in Italy and abroad.

FERNANDA MENÉNDEZ

Via Marconi, 3 - 15067 Novi Ligure (AL)



"Giovanni Desiderio", 2001.

Nasce da un gesto... di fronte a questo particolare cartone, materia organica martoriata e visceralmente giacente, le mani si rivelano iniziando ad annodare e a "cucire" i pezzi di un corpo che man mano sarà Giovanni... e solo dopo una pausa di respiro sarà "Giovanni Desiderio", feticcio dei desideri. Interamente in cartone da imballaggio, corda, legno.

Nota Biografica: nata in Argentina nel 1968, vive e lavora in Italia dal 1997.

Il suo percorso inizia nel 1989 partendo da una formazione vissuta tra accademia, atelier vari e facoltà di filosofia, attraversa diversi momenti espressivi, fino ad arrivare alla materia. Il suo percorso di ricerca verte sull'effimero, le cornici contestuali e la ciclicità delle forme e della materia... e poi riformulare, 'vomitare', rimescolare e fare riacquistare una nuova "pr-es(s)enza". Ha partecipato a diverse mostre ed interventi in Argentina e in Italia.

"Giovanni Desiderio", 2001.

Originates from a gesture ... when dealing with this special board, an organic matter tortured and scattered like viscera, the hands reveal their presence and start to knot together and "sew" the bits of a body that will gradually make up Giovanni... and after just a breath it will be "Giovanni Desiderio", a fetish of wishes. Completely made of packaging board, rope, and wood.

Biography: born in Argentina in 1968, she has been living and working in Italy since 1997.

Her career started in 1989 with training in academies, various ateliers, and the faculty of philosophy. She went through different expression stages until she reached matter. Her studies focus on ephemeral things, on context frameworks, and on cyclic forms and matter... which are then rephrased, "thrown up", and mixed together acquiring a new "pr-es(s)ence". She participated to many shows and events in Argentina and Italy.

DANIELE PAPULI

Viale Monza, 83 - 20126 Milano - www.dpapuli.com



"Decima", 2000 e **"Bis soprano"**, 1999: Decima è una struttura lamellare di forma sferica. Dettaglio Vetrina flagship store Missoni. Evento Please touch 2000.

Bis Soprano è un doppio volume lamellare in carta, combinato in due tempi.

Nota biografica: Nato nel Salento, si diploma in scultura all'Accademia di Belle Arti di Brera (MI) e dal 1995 sceglie la carta come materiale esclusivo per il suo linguaggio artistico finalizzato a soluzioni scultoree con qualche divagazione nell'ambito del packaging e design.

"Decima", 2000 and **"Bis soprano"**, 1999: Decima is a spherical lamellar structure. A detail of the Missoni flagship store window. Please touch 2000 event.

Bis Soprano is a double lamellar volume made of paper, combined in two steps.

Biography: Born in Salento, he graduated in sculpture at the Brera Academy of Fine Arts (MI) and in 1995 chose paper as the only material to convey his artistic language aimed at sculptural solutions, with some diversions into packaging and design.

Foto/Photo by: Marco Craig

PAOLO PARISI

Via Villani, 25A - 50124 Firenze - www.paoloparisi.net



Observatorium, Galleria Nicola Fornello, Prato, 2004.

Scultura costituita da una pila di fogli di cartone biondulato svuotata. La forma dello spazio interno nasce da un disegno che si raccorda allo spazio esterno e ai diversi punti di vista sul paesaggio, in modo da predisporre una geografia di relazioni visive, attraverso una serie di canocchiali-osservatori.

Nota biografica: (Catania, 1965), vive e lavora a Firenze. Da circa dieci anni partecipa a numerose mostre personali e collettive ospitate sia da istituzioni pubbliche che da spazi privati. Tra le principali mostre recenti: "Conservatory (San Sebastiano)", Quarter

Firenze, **"Observatorium"**, Nicola Fornello, Prato 2004.

Sculpture given by a stack of cardboard emptied. The shape of the inner space has been designed according to different points of view on the landscape from the outside, in order to create a pattern of view connections thanks to the presence of observatory - spy-glasses.

Biography: (Catania in 1965) lives and works in Florence. He has been presenting many personal and collective shows, which took place either in public bodies or in private spaces. Here are some of the most important ones: Galleria Nicola Fornello in Prato ("Observatorium") and "Conservatory (San Sebastiano)" at Centroproduzione Arte Quarter in Firenze (2004).

Foto/Photo by: © Ela Bialkowska / Paolo Parisi, 2005 / courtesy Nicola Fornello / Prato.

PERINO & VELE

Via Varco, 12 - 83017 Rotondi (AV)



“Big archives”, 2002: In ferro zincato e cartapesta 37 pezzi di cm 47 x 56 x 90 (Collezione MART - Trento e Rovereto) è la trasposizione estetica di casse in ferro che contengono cartapesta, prodotta in modo ossessivo dai due artisti macinando pagine e pagine di quotidiani. La cartapesta rimane semplicemente ammassata nell’attesa di essere plasmata. Ritorna quindi l’uso ironico della cartapesta che da sempre caratterizza il loro lavoro e sottopone i loro lettori a proposte spiazzanti sulla capacità del materiale di trasformarsi continuamente.

Nota biografica: Emiliano Perino (New York, 1973) e Luca Vele (Rotondi, 1975) lavorano insieme dal 1994 e hanno da sempre privilegiato l’utilizzo della cartapesta per la realizzazione delle loro opere. Autori di un’installazione permanente per la stazione Salvator Rosa progettata da Alessandro Mendini per la Metropolitana di Napoli, i due artisti hanno partecipato alla Biennale di Venezia nel 1999 e hanno tenuto personali a Napoli (Galleria Alfonso Artiaco 1999, 2001), Milano (Galleria Raffaella Cortese 1999), Bruxelles (Galleria Albert Baronian 2000) e Torino (Galleria Alberto Peola, 2003).

“Big Archives”, 2002: Zinc-coated iron and papier-mâché, thirty-seven 47x56x90-cm pieces (MART Collection – Trento and Rovereto). It is an aesthetic transposition of iron cases that contain papier-mâché, obsessively produced by the two artists by grinding pages and pages of newspapers. Papier-mâché is simply heaped up waiting to be moulded. Hence a return to the ironical use of papier-mâché, always characterizing their work and submitting their readers to baffling proposals on the ability of the material to change continuously.

Biography: Emiliano Perino (New York, 1973) and Luca Vele (Rotondi, 1975) have been working together since 1994, always favouring the use of papier-mâché to create their works. Authors of a permanent installation at the Salvator Rosa station designed by Alessandro Mendini for the Naples Underground, the two artists participated to the 1999 Biennial Exhibition of Venice and organized personal shows in Naples (Alfonso Artiaco Gallery 1999, 2001), Milan (Raffaella Cortese Gallery 1999), Brussels (Albert Baronian Gallery 2000), and Turin (Alberto Peola Gallery, 2003).

Foto/Photo by: Tommaso Mattina

ANTONELLA PROTA GIURLEO

Via Vincenzo Monti, 30 - 20094 Corsico (MI) - <http://it.geocities.com/protagiurleo>



Culture di pace, Milano, 2003.

Gru di carta dipinta, realizzate ad origami, simbolo di pace, si librano nell’aria con pagine di libri stampati in lingue diverse.

Nota Biografica: Nata nel 1949 a Milano, dove ha frequentato il Liceo Artistico di Brera. Ha insegnato educazione artistica dal 1968 al 1990, dedicandosi nello stesso tempo alla pratica politica della relazione tra donne. Dal 1996 pratica la pittura, realizza installazioni ed espone le sue opere. Dal 2004 partecipa e organizza convocazioni di mail art.

Cultures of peace. Milan, 2003.

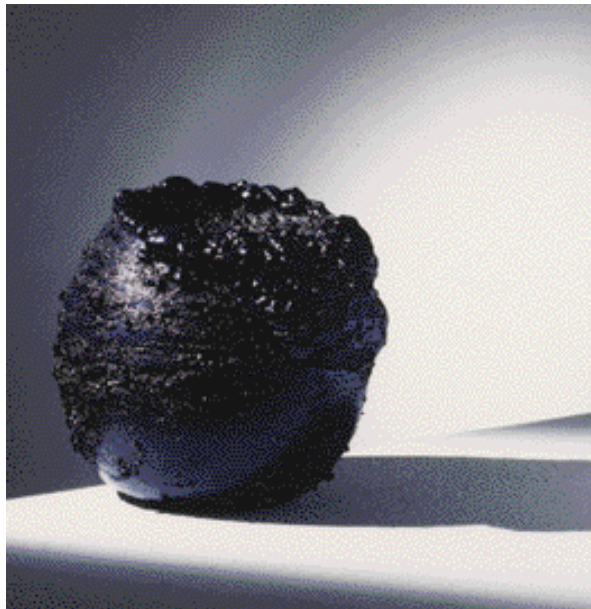
Cranes made of painted paper, folded up with the origami technique, as symbols of peace, fly in the air with sheets of books printed in different languages.

Biography: Born in 1949 in Milano where she attended the Brera Art College.

She has been an art teacher from 1968 to 1990 engaging herself in the meantime in the political practice of women relationships. As from 1996 she paints, realizes artistic works and exhibits them. As from 2004 she participates in and organizes mail art summons.

ANTONELLA TANA VALVERDI

Via Mezzagnone, 6 - 00060 Canale Monterano (Roma)



"Cosmico 1" e "Cosmico 2", da "Il Pianeta Carta nel Terzo Millennio", Roma-Museo della Arti e Tradizioni Popolari, 2001.

Costituiscono un unicum che esplicita il dualismo dialettico tipico dei contrari. Realizzati interamente in cartapesta.

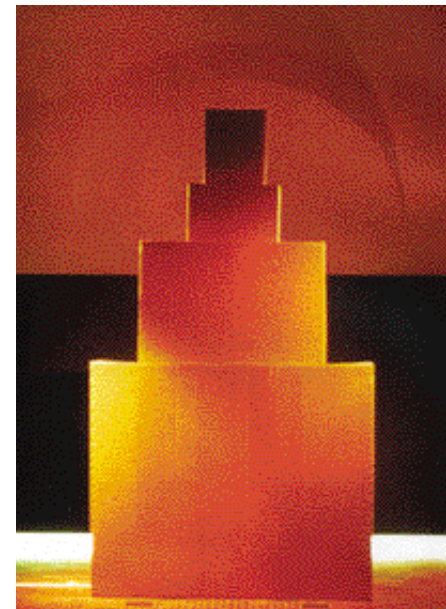
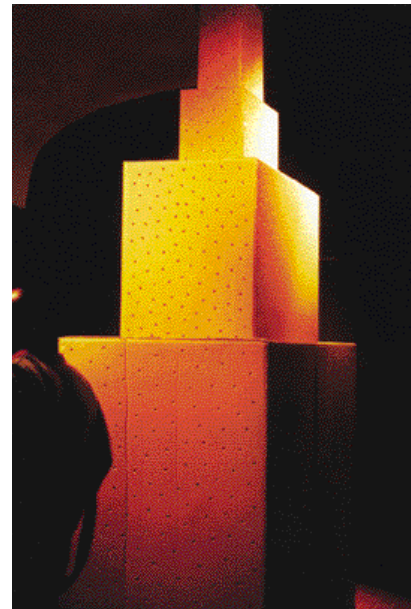
Nota biografica: diplomata in lingue e letterature straniere, effettua lunghi soggiorni di lavoro all'estero e in particolare approfondisce la cultura indiana e le sue arti applicate. La carta diventa il suo mezzo espressivo preferito e fra promozioni e sviluppo di arti artigiane, partecipa in Italia a diverse collettive e personali.

"Cosmico 1" and "Cosmico 2", from "Il Pianeta Carta nel Terzo Millennio" (The Paper Planet in the Third Millennium), Rome-Museum of People's Arts and Traditions, 2001. The two works make up a unicum expressing the language dualism typical of opposites. Fully made of papier-mâché.

Biography: a foreign language and literature graduate, she spent long time abroad on business and studied, in particular, the Indian culture and its applied arts. Paper became her favourite means of expression and she participated to collective and personal shows in Italy, including the promotion and development of craft arts.

SOPHIE USUNIER

Viale Corsica, 57/A - 20133 Milano



Gli animali di Bremen, installazione - **"L'occhio in ascolto"** - Genova Palazzo Ducale, 2000.

La struttura verticale di quattro scatole di cartone sovrapposte nasce dalla suggestione degli animali della città tedesca che, come la fiaba ci insegna, riescono a mettere in fuga i ladri aggrappandosi l'uno l'altro e inventando uno strano mostro. Le scatole sono forate (l'idea rimanda ad un ricordo scolastico di animaletti portati in classe dentro scatole forate) e contengono registratori che animano animali che sono ovviamente inesistenti. Il rigore è minimalista.

Nota biografica: Nasce a Nancy nel 1971 e studia principalmente in Francia conseguendo diversi diplomi in Arti Plastiche. Partecipa a diverse collettive in Francia, Germania e Italia (in particolare Neon ProjectBox a Milano e MuseoLaboratorio a Città Santangelo). Vive a Milano.

The Bremen animals, installation - **"L'occhio in ascolto"** (The listening eye) - Genoa, Palazzo Ducale, 2000.

This vertical structure made up of four surmounted board boxes originates from a suggestion of the animals from the German city that, as the fairy tale goes, chased away the thieves by clinging to one another and inventing a strange monster. The boxes are pierced (reminiscent of a school memory of small animals brought in the classroom inside pierced boxes) and contain recorders animating animals that obviously do not exist. The work shows a minimal rigour.

Biography: She was born in Nancy in 1971 and mostly studied in France, achieving a number of degrees in Plastic Arts. She participated to different collective shows in France, Germany, and Italy (specifically Neon ProjectBox in Milan and MuseoLaboratorio in Città Santangelo). She lives in Milan.

GIORGIO VIGNA

Via Tortona, 4 - 20144 Milano - www.giorgiovigna.com



“Bracciali mappa”, 1980: Bracciali a forma di sasso di varie dimensioni in papier-mâché ricoperti di carte geografiche degli anni 40 circa.

Nota biografica: È un artista che esplora diversi campi espressivi: dalla scultura alla decorazione del corpo, dal design del vetro al gioiello virtuale.

Il suo percorso artistico si muove nella ricerca di combinazioni di forme e materiali ogni volta diverse.

Da questa costante ricerca sono nate anche collaborazioni con scenografi, registi e stilisti di fama Internazionale.

Bracciali mappa (Bracelets map), 1980: stone-shaped papier-mâché bracelets of various sizes, coated with maps of the 1940's.

Biography: he is an artist exploring different fields of expression: from sculpture to body painting, from glass design to virtual jewels. his artistic development moves through the search for ever-changing shape and material combinations. this ongoing study resulted into a co-operation with internationally renowned set decorators, movie directors, and fashion designers.

Foto/Photo by: Pino Guidolotti

IVANO VITALI

Via Delle Ruote, 23r - 50129 Firenze - www.artnest.it



“Bijou”, 2005. Giacca con collo a margherite. Pubblicità nera e bordo bianco dei quotidiani.

La produzione di Ivano Vitali è caratterizzata dall'uso della carta stampata in particolare dei quotidiani, che macera per eseguire manufatti in cartapesta o strappa per i suoi vestiti. Dal 2002 trasforma le strisce dei giornali in gomitoli che poi utilizza con i ferri da maglia, l'uncinetto, il telaio nella costruzione di abiti.

Nota Biografica: Nato ad Argenta (Fe) risiede a Firenze. Nel 2000 interviene nel Teatro della Limonaia di Villa Strozzi a Firenze con “Defilé di abiti quotidiani”.

Nel 2003 partecipa come performer nella sezione Extra 50 della Biennale di Venezia. In marzo 2005 con “Metacarta” espone al Teatro della Pergola di Firenze, successivamente a “Terrafutura” alla Fortezza da Basso, alla “Eco-efficiency Biennial” al Lingotto di Torino e a “Cartacanta” a Civitanove Marche.

“Bijou”, 2005. Cardigan with crocheted collar. Black ads and white edge of dailies.

The works by Ivano Vitali are characterized by the use of printed paper in particular of newspapers, which he macerates in order to make objects in papiermâché or he tears up in order to make a thread for garments. Since 2002 he has been transforming newspaper stripes into thread balls which he then knits, crochets or weaves on the loom to make clothes.

Biography: Born in Argenta (Fe), he lives in Florence. In 2000 he performs at the Theatre of the Limonaia, Villa Strozzi in Florence with “Defilé of daily clothes”. In 2003 he takes part as a performer in the section extra 50 at Venice Biennial. In March 2005 he exhibits at the Theatre La Pergola of Florence with “Metapaper”; then at “terrafutura” at the Medici Fortress in Florence, and at Lingotto in Turin invited on the occasion of the “Eco-efficiency Biennial”. In October 2005 he is at “Cartacanta” in Civitanova Marche.

LE SCUOLE DI CARTAPESTA IN ITALIA

PAPIER-MÂCHÉ SCHOOLS IN ITALY

Scuole



Schools

Lecce
Venezia
Viareggio

LECCE

Le scuole della cartapesta in Italia / *Papier-mâché schools in Italy*

A Lecce prende il via nel 700 una "scuola" colta e raffinata di produzione statuaria in cartapesta, spesso ad opera degli stessi artisti che lavoravano la pietra.

Ma è soprattutto nella seconda metà dell' 800 che il fenomeno assume grande rilevanza sia per la quantità di statue prodotte che per la qualità raggiunta. La tecnica realizzativa partiva sempre da un calco in creta, da cui si ricavava la controforma in gesso, necessaria per iniziare il processo di modellazione con i fogli di carta.

La tradizione statuaria lignea e marmorea era più aulica di quella in cartapesta; quest'ultima rispondeva infatti di più ad una committenza costituita da confraternite alle prese con processioni religiose frequenti e di conseguenza i laboratori fornivano rapidamente complessi di statue per processioni e feste patronali oltre che presepi.

I nomi degli artigiani/artisti più noti sono stati: Luigi Guacci, Giuseppe Manzo, Andrea De Pascalis, Antonio Maccagnini, Achille De Lucrezi, Raffaele Carena. Seguirono poi altri giovani allievi che nei primi decenni del Novecento seppero raccogliere la raffinata eredità, rinvigorendo la tradizione.

Particolarmente noto, a Lecce, il controsoffitto della chiesa di S. Chiara: 300 mq realizzati, nel 1738, interamente in cartapesta, per estensione unico esempio su territorio nazionale.

Foto: Busti di Santi Vescovi in cartapesta gentilmente fornita da Museo Provinciale Sigismondo Castromediano di Lecce.

A cultured and refined "school" for the production of papier-mâché statues, often by the same artists working with stone, was established in the Eighteenth century in Lecce.

However, only in the second half of the Nineteenth century did this phenomenon become truly significant, both for the number of statues produced and for their quality. The production technique still started from a clay cast, creating the plaster counter mould required to start the moulding process with paper sheets.

The wood and marble statue-making tradition was more dignified than the papier-mâché one; the latter, in fact, was mostly supported by brotherhoods for their frequent religious processions, and there fore workshops were asked to quickly deliver groups of statues for processions and patron feasts, as well as for cribs.

Most renowned craftsmen/artists included: Luigi Guacci, Giuseppe Manzo, Andrea De Pascalis, Antonio Maccagnini, Achille De Lucrezi, Raffaele Carena, later followed - in the early decades of the Twentieth century - by their young pupils, who received their noble legacy and revived their tradition. Especially well known, in Lecce, is the double ceiling of the church of S. Chiara: 300 sq. m. fully made of papier-mâché in 1738 - by its extension a unique example on the national territory.

Photo: Papier-mâché busts of Holy Bishops by courtesy of the Provincial Museum Sigismondo Castromediano of Lecce.



VENEZIA

Le scuole della cartapesta in Italia / *Papier-mâché schools in Italy*

La scuola veneziana della cartapesta nasce con la produzione delle maschere veneziane della tradizione teatrale anche se nel teatro rinascimentale e barocco si era già abbondantemente fatto uso di cartapesta per realizzare addobbi e scenografie, vista la leggerezza e i bassi costi della materia prima.

La tecnica utilizzata per la produzione di cartapesta nella tradizione teatrale consisteva nel pressare la carta e gli stracci con colla in calchi negativi di gesso, esattamente come si fanno oggi le maschere.

Le maschere della tradizione teatrale della Commedia dell'arte, nata a Venezia e diffusasi fra il 1500 e il 1700, erano in cartapesta e in cuoio; la cartapesta costituiva fra i due il materiale meno nobile.

La sua nuova introduzione nella realizzazione di maschere, che evocano quelle della Commedia dell'arte, risale ad anni recentissimi (anni 1970 e 1980) che coincidono con l'interesse sempre più massiccio dei turisti.

La loro curiosità e il bisogno di nuovi souvenir, unitamente ad un rilancio delle manifestazioni carnascialesche, ha contribuito ad una massiccia produzione di maschere in cartapesta. I modelli oggi in auge sono più di 300, un vocabolario di smorfie, visi e musi più spettatori che non attori del nostro vivere.

While the Venetian papier-mâché school started with the production of Venetian theatre masks, the Renaissance and Baroque theatre had already made abundant use of papier-mâché to create decorations and scenes, due to its light weight and to the low cost of the raw material.

The technique used to produce papier-mâché in the theatre tradition provided for the pressing of paper and rags with glue into negative plaster casts, which is precisely the same process followed to produce masks today. The traditional theatre masks of the Comedy of Art, which originated and spread in Venice between the Sixteenth and Eighteenth century, were made of papier-mâché and leather, the former being the least noble of these materials.

Its new introduction for the production of masks, reproducing those of the Comedy of Art, only occurred in very recent times (back in the 1970s and 1980s), following an increasing interest by tourists.

Their curiosity and the demand for new souvenirs, along with a revival of carnival shows, contributed to the massive production of papier-mâché masks. There are more than 300 successful models today, a catalogue of grimaces, faces, and muzzles, more spectators rather than actors in our life.



VIAREGGIO

Le scuole della cartapesta in Italia / *Papier-mâché schools in Italy*

La tradizione viareggina concerne l'uso della cartapesta per produzione di mascheroni (anni 1920 - 1925) e carri carnaleschi (fine 800). Prima di allora i costruttori di carri e carrozze carnaleschi sovrapponevano, su intelaiature di canne e giunchi, strati di juta ingessata e vi modellavano sopra con gesso e stoppa. Questo sistema generava, a lavoro finito, figure pesantissime.

Pertanto, pur utilizzando le medesime armature, si incominciò a modellare con vecchi giornali incollati con pasta di farina per ottenere figure più leggere anche se bisognava fare sempre attenzione, per esempio, a non sovraccaricare le parti sporgenti perché comunque delicate.

La carta impiegata è quella dei giornali: tagliati in ugual misura e poi incollati a strati che si sovrappongono l'uno sopra l'altro.

Gli artigiani impegnati oggi in questa produzione sono circa un centinaio, ma l'indotto che si muove intorno a questo evento è, ogni anno, di diverse migliaia. Tutti i carristi, distinti fra carri di 1° categoria, di apertura e mascherate, utilizzano ancora le medesime tecniche. Per realizzare un carro di 1° categoria, ogni anno ne sfilano 30, servono circa 4 quintali di carta da giornale.

L'attività del Carnevale Viareggino è organizzata e gestita dalla Fondazione Carnevale, piazza Mazzini, 22 Viareggio.

Sito: www.viareggio.ilcarnevale.com

In Italia sono noti per i carri e le maschere di cartapesta anche altri carnevali, quali Fano, Manfredonia, Putignano, Acireale, Massafra, Sciacca, Busseto, ecc.

The Viareggio tradition concerns the use of papier-mâché to produce grotesque masks (years 1920-1925) and carnival floats (late Nineteenth century). Before that, builders of carnival floats and coaches used to spread layers of plastered jute on frames of reed and rush, then covered them with plaster and tow.

This system yielded at the end very heavy figures.

However, still using the same frames, old newspapers were then introduced for moulding, glued with dough to obtain lighter figures, even if great care was always necessary, for example, to avoid overloading the protruding parts, still brittle.

Newspapers were the main materials: their sheets were all cut in the same size and then glued together in layers.

Today about one-hundred craftsmen are involved in this production, but several thousand operators participate to this event every year. All float makers still use the same technique for their 1st-class floats, opening floats, and masquerades. About 400 kilos of newspapers are needed to make a 1st-class float, and the show includes 30 every year. The activities of the Viareggio Carnival are organized and managed by the Carnival Foundation, piazza Mazzini 22, Viareggio.

Website: www.viareggio.ilcarnevale.com

Other carnivals are renowned in Italy for their papier-mâché floats and masks, including Fano, Manfredonia, Putignano, Acireale, Massafra, Sciacca, Busseto, etc.



Un Centro di Restauro per la Cartapesta

Centro Restauro Materiale Cartaceo / *A Papier-Mâché Restoration Centre* - Via R. Caracciolo, 6 73100 Lecce

In Italia diverse sono le scuole e i centri dove si restaurano, con tecniche svariate, oggetti e manufatti di vario tipo in carta e cartapesta. Il Centro Restauro Materiale Cartaceo, operativo a Lecce da 20 anni, ha messo a punto, grazie alla collaborazione di esperti e tecnici e alla partecipazione di Istituti e laboratori Universitari (Facoltà di Agraria dell'Università di Bari, dipartimento di Scienza dei materiali - Facoltà dei Beni Culturali dell'Università di Lecce - Museo Provinciale Castro Mediano, Centro Radiologico Quarta Colosso di Lecce), nuove metodologie di restauro delle opere in carta e cartapesta.

Seguendo i principi del restauro moderno, si sono sperimentate analisi come la TAC, i rilievi termo-igrometrici, indagini particolareggiate sul degrado e sull'individuazione dei materiali impiegati che hanno complessivamente consentito di acquisire dati fondamentali per la visualizzazione del degrado (perdita di coesione fra le parti, conoscenza della stratigrafia e della composizione della carta, rilevamento di microrganismi, rottura delle fibre, tasso di umidità, grado di acidità, ecc.) consentendo la programmazione di un intervento mirato.

Ne è derivata la preparazione di un composto innovativo utile alla ricostruzione, e quindi integrazione, delle parti mancanti. L'efficacia di tale sistema è particolarmente elevata nel caso di opere di grandi dimensioni.

Il centro ha curato, con le nuove tecniche individuate, in particolare il restauro del contro soffitto della chiesa di S. Chiara a Lecce, il restauro della statua monumentale di S. Giuseppe Patriarca, alta 6 metri e considerata la più grande del mondo (situata nella chiesa di S. Francesco della Scarpa a Lecce), il recupero del contro soffitto della chiesa del Carmine di Barletta di 250 mq con decorazioni a tempera su supporto misto/cartaceo.

Several schools and centres exist in Italy, where various techniques are used to restore many kinds of paper and papier-mâché objects and items. The Centro Restauro Materiale Cartaceo - established 20 years ago in Lecce - supported by experts and technicians, as well as by University Institutes and Workshops (Faculty of Agriculture of the Bari University, Department of Science of materials - Faculty of Cultural Property of the Lecce University - Castro Mediano Provincial Museum, Quarta Colosso Radiography Centre of Lecce) designed new methods to restore paper and papier-mâché works.

Based on the principles of modern restoration, a number of analyses, including CT scan, thermo-hygrometric surveys, detailed investigations to assess degradation and identify the materials used, were attempted to collect crucial data on degradation (loss of cohesion between parts, information on paper stratigraphy and composition, identification of micro-organisms, broken fibres, moisture rate, acidity, etc.), thus allowing to plan a focused action.

The result was the preparation of an innovative compound that helps reconstruct, and thus integrate, the missing parts. This system is particularly effective for large works. Using the new techniques, the centre supervised, in particular, the restoration of the double ceiling in the church of S. Chiara in Lecce, the restoration of the monumental 6-mt high statue of St. Joseph Patriarch, arguably the largest in the world (located in the church of S. Francesco della Scarpa in Lecce), and the recovery of the 250-sq.m. double ceiling of the Carmine church in Barletta, with tempera-decorations on mixed/paper support.

Composizioni di carta

Paper Compositions

Presentazione Collezione Anthias

Nel novembre 2004, lo show room Dovetusai, a Milano in via Sigieri, 24, ha ospitato la presentazione della collezione di gioielli Anthias in un allestimento in cartone alveolare, e progettato su misura, dallo studio di progettazione A4A. L'allestimento ricalca in pianta il simbolo "Peace & Love" ed è stato realizzato completamente in cartone alveolare ad eccezione della copertura delle vetrine in plexiglass. Nel cortile interno, una serie di lunghe panche da 3 metri, anch'esse in cartone alveolare, hanno accolto i numerosi visitatori.

The Anthias Collection

In November 2004 the showroom Dovetusai, in Milan via Sigieri, 24, hosted to a presentation of the Anthias jewel collection in a honeycombed cardboard setup, especially designed by the design studio A4A.

As seen from above, the setup reproduces the "Peace & Love" symbol and was completely made of honeycombed cardboard, except the showcase covers, which are made of plexiglass. In the courtyard, some 3-metre long benches, also made of honeycombed cardboard, accommodated the numerous visitors.



Mostra su Antonio Possenti

La Provincia di Lucca nel 2004 ha organizzato un'importante antologica dell'artista lucchese Antonio Possenti, illustrandone gli aspetti più significativi e gli eventi più interessanti della sua carriera artistica.

L'esposizione, nelle Sale Monumentali di Palazzo Ducale nel novembre 2004 è stata allestita utilizzando cartone, soprattutto in forma di tubi provenienti in parte dai materiali derivanti dal sistema di recupero della carta, per esporre circa 60 opere, suddivise in tre sezioni.

Exhibition on Antonio Possenti

In 2004 the Province of Lucca organized an important anthological show of artist Antonio Possenti, highlighting his most significant aspects and the most interesting events in his artistic career.

The show took place in the Monumental Halls of Palazzo Ducale in November 2004 and was set up using cardboard, especially in the form of pipes partly obtained from the materials collected from paper-recovery systems. About sixty works were on display, divided into three sections.



Showroom Paper&People

Showroom di carte speciali, primo e unico in Italia a Milano in via Friuli, 32. Qui è possibile ammirare, toccare, confrontare ed acquistare il più ampio assortimento (quasi 2.000 articoli) di carte ad uso grafico e creativo anche in piccole quantità e nei formati più adatti alle proprie esigenze. Si possono anche effettuare test immediati sui prodotti acquistati grazie a stampanti disponibili, trovare applicazioni e soluzioni per l'interior decoration, consultare e comprare libri e pubblicazioni specializzati nella grafica, visionare prodotti finiti, realizzati con gli articoli esposti in showroom. Paper&People organizza anche eventi e workshop di aggiornamento. www.paperpeople.it

Showroom Paper&People

Showroom of fine papers, the first and only one existing in Milan, Italy in via Friuli, 32. Here it is possible to admire, touch, compare and purchase the widest assortment (almost 2,000 items) of graphic and creative papers (in little quantities and in the sizes that most suit the customer's needs too. It is possible to test immediately the products bought, thanks to digital printing technology, find applications and solutions for the interior decoration, consult and buy books and publications specialized in graphic design, to see finished products, made with the items present in the showroom. Paper&People organizes special events and training courses. www.paperpeople.it



Mostra "Ecologia è Design"

SANA, Salone Internazionale del Naturale: Alimentazione, Salute, Ambiente, ha ideato e realizzato, nelle edizioni di Bologna del 2003, 2004 e 2005 la Mostra "Ecologia è Design" selezione di prodotti di design Eco-Compatibili a cura dell'arch. Sonia Perini che ha progettato anche l'allestimento e il catalogo della Mostra. I prodotti in mostra sono stati selezionati secondo sette parametri di eco-qualità, tradotti poi nei sette colori che decoravano, in forma di strisce di raso colorate, l'allestimento della mostra in tubi di cartone. www.sana.it

Show "Ecologia è Design"

SANA, the International Exhibition of Natural Products: Nutrition, Health, Environment, conceived and organized, in the 2003, 2004, and 2005 editions in Bologna, the Show "Ecologia è Design," a selection of environment-friendly design products supervised by architect Sonia Perini, who also designed the set-up and the catalogue of the Show. The products on display were selected according to seven eco-quality parameters, then translated into the seven colours that decorated with satin strips the set-up of the show made of cardboard pipes. www.sana.it



Rassegna "Città Sottili. Luoghi e progetti di cartone"

2005 Lucca - ex Manifattura Tabacchi. Le mostre proposte nell'edizione 2005 sono state "Muri di cartone" e "Luci di cartone". Per la prima, tredici architetti o studi, tra cui: 5+1, A12, Aldo Aymonino, Archea, Cliostraat, Alberto Cecchetto, Corvino + Multari, Cherubino Gambardella, Ipostudio, Metrogramma, Pietro Carlo Pellegrini, Elio Di Franco, Italo Rota, sono stati chiamati a progettare pareti divisorie o superfici verticali in cartone. Per "Luci di Cartone", undici progettisti (Beniamino Servino, Cristofani e Lelli, Luca Sacchetti, lotti + Pavarani, Marco Romanelli, Cappai + Segantini, Cino Zucchi, Carmen Andriani, Nicola Di Battista, Werner Tschol, Maurizio Bradaschia) si sono esibiti in prototipi di lampade per l'illuminazione di spazi pubblici coperti. Anche questa edizione è stata caratterizzata dal Laboratorio di Cartone di Ettore Sottsass.

Review "Thin cities. Borad places and projects"

2005 Lucca - ex Manifattura Tabacchi. In 2005 edition of "Città sottili" two exhibitions took place: "Walls of Paper" and "Lights of paper". In the former, thirteen architects such as: 5+1, A12, Aldo Aymonino, Archea, Cliostraat, Alberto Cecchetto, Corvino + Multari, Cherubino Gambardella, Ipostudio, Metrogramma, Pietro Carlo Pellegrini, Elio Di Franco, Italo Rota and the offices 5+1, A12, were called to design screens or vertical surfaces made of cardboard. In "lights of Paper" exhibition, eleven designers (Beniamino Servino, Cristofani e Lelli, Luca Sacchetti, lotti + Pavarani, Marco Romanelli, Cappai + Segantini, Cino Zucchi, Carmen Andriani, Nicola Di Battista, Werner Tschol, Maurizio Bradaschia) have presented particular prototypes of lamp for the lightening of indoor public places. Even this edition was characterized by Ettore Sotssass's Workshop of cardboard.

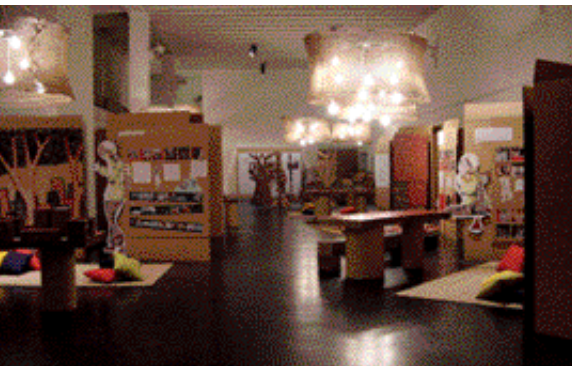


Mostra "Il Mondo del libro"

La Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori e la società cooperativa onlus ABCittà, grazie al contributo di Fondazione Cariplo e Regione Lombardia, hanno organizzato nel 2005 in Triennale a Milano una mostra/laboratorio interattiva per bambini e ragazzi fino agli 11 anni che si chiama "Il mondo del libro". L'obiettivo per i ragazzi è imparare ad usare, produrre, leggere, maneggiare, scambiare e conservare i libri. Le pareti dei differenti moduli sono interamente realizzate in cartone alveolare. L'allestimento è stato curato da Alterstudio partners, A4A Design e Leftloft.

Exhibition "Il Mondo del libro"

Arnoldo and Alberto Mondadori foundation together with the cooperative society "onlus ABCittà", thanks to the contribution of Cariplo Foundation and Regione Lombardia, has organized in the 2005 in Milan Triennale an interactive exhibition/workshop for children and teen-agers up to eleven years of age entitled "Il mondo del libro". The aim of the exhibition is to let teenagers use, produce, read, handle, exchange and keep books. The walls of the various modules are completely made of honeycombed board. Alterstudio partners, A4A Design and Leftloft supervised the fitting.



IDEE DI CARTA / *PAPER IDEAS*



Tanti modi creativi di usare e ri-usare carta, cartone e cartoncino / *Many creative ways to use and re-use paper, board, and cardboard*

Cooperativa Il Cigno Via Fiorani, 74 - 20099 Sesto San Giovanni - e-mail: ivoalloni@ilcignosport.it

Creda onlus Villa Mirabello - Parco di Monza - 20052 Monza (MI) - www.creda.it - e-mail: info@creda.it

Fondazione IDIS Città della scienza Via Coroglio, 57 e 104 - 80100 Napoli - www.cittadellascienza.it - e-mail: massa@cittadellascienza.it

Le Titere di Silvia Dalla Dea Via Macelli di Soziglia, 38R - 16123 Genova - www.letitere.it - e-mail: info@letitere.it

Ludoteca "Gianni Rodari" Via Roma, 7 - 41015 Nonatola (MO) - e-mail: cultura@comune.nonatola.it

Palm Work & Project Scari-Onlus Via Codisotto, 8 - 46030 Buzzoletto di Viadana (MN) - www.palm-wp.org - e-mail: workandproject@palm-wp.org

Paper Factory Corso s. Gottardo, 18 - 20136 Milano - www.paperfactory.it - e-mail: kami@paperfactory.it

Musei e centri di educazione ambientale / *Enviromental education centres*

ReMida Via Agosti, 1 - 42100 Reggio Emilia - e-mail: re.mida@libero.it

Museo A come Ambiente Corso Umbria, 84 - 10100 Torino - www.museoerrecome.org - e-mail: rpteam@tin.it

Museo della Carta e della Filigrana Largo Fratelli Spacca, 2 - 60044 Fabriano (AN) - www.museodellacarta.com - e-mail: info@museodellacarta.com

Museo della Carta di Amalfi Via Delle Cartiere, 24 - 84011 Amalfi (SA) - www.museodellacarta.it/home.htm - e-mail: info@museodellacarta.it

Museo della Carta di Pescia Località Pietrabuona Castello - 51017 Pescia (PT) - www.museodellacarta.com - e-mail: info@museodellacarta.org

Explora il Museo dei Bambini di Roma Via Flaminia, 82 - 00100 Roma - www.mdbr.it - e-mail: info@mdbr.it

Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Via S. Vittore, 21 - 20123 Milano - www.museoscienza.org - e-mail: museo@museoscienza.org

Studi di design / *Design studios*

Studio Random di Marco Pietrosante e Francesco Subioli

Via di Pietralata, 157 - 00158 Roma - www.studiorandom.it - e-mail: marco@studiorandom.it - francesco@studiorandom.it

Dal 1990 si occupano di progettazione grafica e design con particolare attenzione a sostenibilità ambientale e sociale, utilizzano tecnologie e materiali riciclati/riciclabili, in particolare carta e cartone.

Since 1990 they have been involved in graphic design and design with special focus on environmental and social sustainability, using technologies and recycled/recyclables materials, particularly paper and board.

Gumdesign

Via Michele Coppino, 69 - 55049 Viareggio - www.gumdesign.it - e-mail: info@gumdesign.it

Attivi dal 1999 hanno utilizzato spesso il cartone per allestimenti, packaging e interventi provocatori di design.

Operating since 1999, they have often used board for setups, packaging, and provocative design actions.

Architetto Sonia Perini

Via Gordigliani, 20 - 50127 Firenze - e-mail: pagineverdi@excite.it

Si occupa di comunicazione e informazione di ecodesign e bioarchitettura, ha ideato e coordinato numerose iniziative editoriali ed espositive.

Involved in eco-design and bio-architecture communication and information, she conceived and co-ordinated several publishing and exhibiting initiatives.

EcoComunicazione-Ricose

Via Albere, 132 - 37138 Verona - www.ricose.it - e-mail: sperotto@ecomunicazione.it

Studio grafico che offre servizi di grafica e comunicazione, progetta e realizza esclusivi articoli promozionali in materiale riciclato (carta, cartone, plastica e legno) ponendo forte attenzione alla selezione delle materie prime e ai processi produttivi a basso impatto ambientale e alto valore sociale.

Graphic studio providing graphic and communication services; designs and produces unique promotional items made of recycled materials (paper, board, plastics, and wood), with special focus on raw-material selection and on production processes characterized by a low environmental impact and a high social value.

Lagostudio

Via Segà, 2228 - 35010 San Giorgio in Bosco (PD) - www.lagostudio.it - e-mail: info@lagostudio.it

Nuovo centro-studio progettuale della azienda Lago dove lavorano giovani creativi provenienti da diverse parti d'Europa accomunati da una forte attenzione alla sostenibilità che diventa prodotto ed economia.

The new design centre-studio of the company Lago employing young creatives from different European countries, who share a strong focus on sustainability that they turn into products and economy.

Chiara Zuliani

Pizza San Marco, 27 - 36020 Valstagna (VI) - e-mail: chiarazuliani@libero.it

Collabora come designer da diversi anni con una importante cartotecnica, occupandosi di progettazione, immagine e packaging del prodotto, nonché di allestimenti in cartone di spazi espositivi.

Has been working as a designer with an important paper-making company for some years, in charge of product design, image, and packaging, as well as of board fittings for exhibiting spaces.

5/82 ARCHITETTURA / DISEGNO INDUSTRIALE di arch. G. Matta & R. Varaschin

Via Avogari, 27 - 31100 Treviso - www.582studio.com - e-mail: info@cinqueottantadue.com

Attivi dal maggio del 1982, si occupano di progettazione architettonica e design e, in particolare con il cartone dal 1999.

Operating since May 1982, they are involved in architecture and design. Since 1999 they have been using board in particular.

Lab Allestimenti, Facoltà del Design, Politecnico di Milano

Via Durando, 10 - 20158 Milano - e-mail: lab.allestimenti@polimi.it

Si occupa di progettazione e ricerca avanzata, dall'ideazione alla realizzazione, di allestimenti per la didattica e non solo, con attenzione particolare alla sostenibilità e all'uso del cartone e altre componenti riusabili, completamente riciclabili e a basso impatto ambientale.

Involved in design and advanced research, from the conception to the production, of educational and other fittings, with special focus on sustainability and on the use of board and other reusable elements, fully recyclable and characterized by a low environmental impact.

L'altra faccia del macero / *The other face of recovered paper*

Progettazione e ricerca / *Design and research*: Irene Ivoi

Supervisione e coordinamento tecnico / *Supervision and technical co-ordination*: Eliana Farotto e Federica Brumen - Comieco

Progettazione e realizzazione grafica / *Graphic design and implementation*: Sergio Piergallini - www.formade.it

Stampato / *Printed by*: Graphic World Melzo (MI)

Consiglio di amministrazione Comieco

Presidenza: Claudio Romiti (Presidente), Piero Attoma, Piero Capodieci, Piergiorgio Cavallera.

Consiglieri: Antonio Bellè, Graziano Bertoli, Floriano Botta, Giancarlo Buttazoni, Felice De Iulius, Fausto Ferretti, Sandro Gallotti, Umberto Giuntoli, Orazio Ingenito, Alberto Marchi, Michele Mastrobuono, Mario Poli.

Collegio dei revisori dei conti: Aldo Camagni (Presidente), Antonio Deidda, Franco Eller Vainicher

Direttore Generale: Carlo Montalbetti

In copertina: foto di Francesca Pellegrini, gentilmente messa a disposizione da Lucense, realizzata in occasione dell'edizione 2005 della rassegna "Città Sottili. Luoghi e progetti di Cartone", a Lucca.

Cover: photo by Francesca Pellegrini, courtesy of Lucense, taken on occasion of the 2005 edition of the event "Città Sottili. Luoghi e progetti di Cartone" in Lucca.